

Mediazione Familiare (V edizione)

Livello I
CFU 60
Direttore del Corso Prof.ssa Paola Di Nicola
Comitato Scientifico - Paola Di Nicola, Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Verona - Stefania Castellani, Psicoterapeuta e Mediatore familiare dell'Istituto di Terapia familiare di Verona - Paola Dusi, Ricercatrice di pedagogia, Università degli Studi di Verona - Franco Bressan, Professore straordinario di Statistica sociale, Università degli Studi di Verona - Maria Gabriella Landuzzi, Ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Verona - Tiziana Mantovani, Mediatrice familiare e collaboratrice dell'Istituto di Terapia familiare di Verona - Luigina Mortari, Professore ordinario di Pedagogia generale, Università degli Studi di Verona - Monica Pedrazza, Professore associato di Psicologia, Università degli Studi di Verona - Anita Sanvitto, Psicologa e Psicoterapeuta.
Obiettivi formativi specifici La centralità della famiglia come gruppo sociale che opera la rilevante funzione di mediazione sociale tra sessi e generazioni, tra natura e cultura, tra pubblico e privato richiede da parte delle istituzioni pubbliche e di terzo settore, educative, formative e di <i>welfare</i> una nuova sensibilità, volta ad accompagnare le difficili e per molti aspetti nuove transizioni –come la separazione ed il divorzio– che la famiglia è chiamata a compiere. Il diffondersi di comportamenti conflittuali – sia nella famiglia che nelle altre di sfere di vita quotidiana – richiede alla famiglia la capacità di sapere elaborare strategie tese a contenere e/o risolvere la conflittualità, a mantenere un clima relazionale che non pregiudichi, in particolare, la continuità della relazione genitore-figli. Il master di primo livello in mediazione familiare si pone l'obiettivo di formare professionisti ed operatori che possano accompagnare e sostenere la famiglia nella fase della separazione e del divorzio, soprattutto quando vi siano coinvolti dei figli minori. In base alle indicazioni della "Carta europea della formazione dei mediatori familiari" che esercitano in situazioni di divorzio e di separazione (1992), il mediatore familiare deve possedere un insieme di attitudini, competenze e conoscenze, in particolare: a) capacità di prendere le distanze dalle situazioni in cui interviene; capacità che presuppone un lavoro personale teso alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie proiezioni personali e limiti; b) conoscenze sufficienti per comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio. Non deve avere una formazione completa in diritto, materie fiscali, ma deve possedere nozioni afferenti a diverse discipline che gli consentano di comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, di riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti; c) competenze specifiche date dalla capacità di creare un clima relazionale favorevole all'instaurazione e al mantenimento del dialogo tra le parti. Il mediatore familiare dispone di nozioni relative ai seguenti settori: - nozioni di psicologia e di sociologia, sul funzionamento della coppia e della famiglia, sullo sviluppo infantile, sulle conseguenze del divorzio e della separazioni e sulle ricomposizioni familiari; - nozioni giuridiche sul divorzio, la separazione e sull'insieme dei dispositivi legali che regolano i rapporti familiari; nozioni sulle procedure ed il funzionamento delle istituzioni giudiziarie; conoscenze sul contesto sociale ed i servizi amministrativi che possono

- intervenire in situazioni di rottura e conflitto coniugale;
- nozioni sulla gestione del budget familiare e sul fisco, necessarie per affrontare il problema della ripartizione della risorse all'interno della famiglia separata o divorziata ed in particolare le questioni relative alla presa in carico dei figli per gli aspetti economici;
- nozioni di psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare, come metodologia di intervento e nuovo strumento per promuovere *l'empowerment* dei genitori nella fase del conflitto.

Il mediatore, attraverso la tecnica del Genogramma guidato da esperti, deve acquisire la capacità di riflettere sui propri vissuti familiari e di coppia, per potere affrontare il problema del conflitto coniugale evitando proiezioni individuali.

Il master di primo livello rilascia il titolo di "Mediatore familiare".

Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti

Tipologia delle attività formative. Il Master è strutturato in 1500 ore di cui::

- 264 ore di didattica frontale (22 moduli di 12 ore ciascuno)
- 24 ore di approfondimento con esperti (2 moduli di 12 ore ciascuno)
- Attività di tirocinio: 100 ore
- Attività di autoformazione, di studio e produzione individuale (preparazione relazioni scritte di verifica ed apprendimento intermedio): 912 ore
- Stesura elaborato finale (tesi):200 ore

Per un totale di 60 crediti e 1500 ore di lavoro comprensive anche dello studio individuale. Ogni credito formativo corrisponde a 6 ore di lezioni frontali e lavoro in aula e 19 ore di studio e approfondimento individuale.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE IN MODULI					
Denominazione moduli	SSD	Denominazione insegnamenti	CFU per insegnamento	ORE di didattica frontale per insegnamento	CFU totale per modulo
Modulo 1: Nuove transizioni familiari	SPS/08	Separazioni, divorzi e processi di de-instituzionalizzazione dei corsi di vita individuali	2	12	8
	SPS/08	Ciclo di vita della famiglia e nuove transizioni	2	12	
	M-PSI/08	Le diverse tipologie di relazioni affettive	2	12	
	M-PSI/08	La coppia	2	12	
Modulo 2: Il conflitto coniugale: aspetti relazionali e giuridici	M-PSI/08	Il conflitto	2	12	10
	M-PSI/04	Relazioni di coppia e conflitto	2	12	
	M-PSI/04	I bambini in mediazione	2	12	
	IUS/01	Diritto di famiglia	4	24	
Modulo 3: La mediazione familiare	M-PSI/08	Introduzione alla mediazione	2	12	12
	M-PED/01	Nuovi bisogni familiari e nuove metodologie di intervento: la mediazione	2	12	
	M-PSI/08	La negoziazione	2	12	
	M-PSI/08	Immagini in mediazione	2	12	
	M-PSI/08	Modelli di mediazione familiare	2	12	
	M-PSI/08	Analisi di un processo di mediazione	2	12	

Modulo 4: L'auto-formazione e l'elaborazione dei vissuti personali	M-PED/01	Pedagogia dell'auto-formazione	2	12	14
	M-PSI/08	Laboratori Mediazione familiare (Genogramma)	12	72	
Modulo 5. Attività complementari		Approfondimenti interdisciplinari con esperti	4	24	16
		Tirocinio	4	100	
		Tesi (elaborato finale)	8	200	
Totale CFU					60

Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali

Verifiche intermedie: colloqui orali su aree tematiche con approccio interdisciplinare condotte dal Direttore del corso e da un Mediatore familiare.

Prova finale: discussione di una relazione scritta su un caso di mediazione familiare alla presenza di una commissione composta da tre docenti del Consiglio del Master.

Percentuale di frequenza obbligatoria

75%

Periodo di svolgimento

Gennaio 2007 – Dicembre 2007

Impegno giornaliero: Le attività in aula (lezioni, approfondimento con docenti-esperti, laboratori e seminari) saranno concentrate nei fine settimana (venerdì ore 9-18 e sabato ore 9-13), per un totale di 24 fine settimana.

Posti disponibili

Min. 20 – Max. 25

Requisiti di accesso

Sono ammessi al corso in Mediazione familiare:

- laureati (laurea quadriennale) in Educatori professionali, Esperti nei processi formativi, Psicologia, Sociologia, Magistero, Scienze politiche, Giurisprudenza, Pedagogia, Lettere e Filosofia
- diplomati in Servizio sociale
- laureati della Classe VI (Scienze del servizio sociale), XVIII (Scienze della formazione), XXXI (Scienze giuridiche), XXXIV (Scienze psicologiche), XXXVI (Scienze sociologiche), XXIX (Scienze filosofiche), XIV (Scienze della comunicazione).

Modalità di ammissione

Modalità di ammissione: qualora le domande fossero superiori al numero massimo di posti disponibili (25), si procede all'ammissione mediante un test scritto a risposte multiple attitudinale, motivazionale e relazionale.

A parità di punteggio, la commissione valuterà il curriculum, privilegiando come criterio, la votazione di laurea.

La commissione procede al riconoscimento dei crediti formativi pregressi sino ad un massimo di 6 crediti

Scadenze

Termine ultimo presentazione domande: **31/10/2006**

Selezione candidati: **11/11/2006 ore 10**

Pubblicazione graduatoria degli ammessi: **entro il 23/11/2006**

Termine ultimo pagamento iscrizioni: **10/12/2006 (I rata € 1.600,00) – 30/03/2007 (II rata di € 1.600,00)**

Contributo di iscrizione

€ 3200,00: 2 rate di € 1.600,00

Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso

1) Istituto di Terapia familiare di Firenze

via Masaccio 175 – 50132 Firenze / Tel/fax 055-577280/ e-mail: itff@dada.it/ <http://www.itff.org>

2) Istituto Veneto di Terapia familiare – Sede di Verona

via del Capitel 3 – 37131 Verona/ Tel/fax 045-8401457/e-mail: ivtf-verona@libero.it

Sede di svolgimento delle attività

Corso di laurea in Scienze del servizio sociale

Via Filippini 18, 37129 Verona - Tel. 045-8425311

Sede amministrativa/organizzativa del corso

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Lungadige Porta Vittoria 17, 37129 Verona

Tel. 045-8028053 - Fax. 045-8028039

Informazioni

Area Formazione Post Lauream, Ufficio Master, Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale

Via S. Francesco, 22 – 37129 Verona Tel. 045 8028477/8166 fax. 045 8028198

e-mail: segreteriastudenti.master@univr.it